

1^ parallela sud di via Mons. A. Bello

VIA ALBERTO MORAVIA

Nato a Roma il 28/11/1907, deceduto a Roma il 26/09/1990

Alberto Moravia, pseudonimo di Alberto Pincherle, è figlio di Carlo Pincherle architetto e pittore e da madre anconetana della famiglia De Marsanich. A dieci anni si ammalò di tubercolosi e fu durante la malattia che il fanciullo si diede alla lettura degli autori preferiti: Dostoevskji, Goldoni, Leopardi, Manzoni ecc. In questo periodo nasce la sua vocazione di scrittore precoce. Nel 1934 tenne conferenze, presso la "Columbia University" di New York, su Manzoni Verga ed altri.

Nel 1952 gli fu assegnato il premio "Strega" e i suoi libri furono tradotti in molte lingue e alcuni utilizzati come argomenti di grandi films di successo come "La Romana", i "Racconti Romani" "La Ciociara", "Gli Indifferenti". Tra le altre opere si ricordano i romanzi: "La vita interiore" "L'uomo che guarda", "Ritorno a Roma" ecc.

2^ parallela sud di via Mons. A. Bello

VIA EUGENIO MONTALE

Nato a Genova nel 1896, deceduto a Milano nel 1981

Montale nasce a Genova, dove compie gli studi classici, trascorre l'infanzia e la giovinezza tra la città natale e lo splendido paese di Monterosso, nelle "Cinque Terre".

Mentre la sua fama di poeta cresce, si dedica anche a traduzioni di poesie e testi teatrali, in prevalenza inglesi. Dopo la guerra inizia un'intensa collaborazione con varie testate giornalistiche, tra cui il Corriere della Sera per conto del quale compie molti viaggi e si occupa di critica musicale. Nel 1967 viene nominato Senatore a vita.

Montale è una delle massime voci della poesia mondiale del XX secolo, insignito del premio Nobel nel 1975. La sua lunghissima carriera di poeta, scrittore, critico letterario e di giornalista è da anni oggetto di attenti studi che hanno prodotto una sterminata bibliografia, fra cui: "Ossi di Seppia", "Meriggiare pallido e assorto", "Le occasioni", "Nella Bufera".

1^ parallela di via Caduti sul Lavoro

VIA RENATO GUTTUSO

Nato a Bagheria (PA) nel 1912, deceduto a Roma nel 1987

La sua esistenza vira da un'ipotetica laurea in legge alla carriera di pittore. Dai primi quadri raffiguranti i suoi contadini siciliani e compaesani, sino al celebre "Fuga dall'Etna" o altrettanto celebre "Vucciria" il mercato popolare di Palermo.

Successivamente si trasferisce a Roma e forma un gruppo con i pittori Birilli, Fontana e Persico. Allo scoppio della seconda guerra mondiale l'artista dipinge una serie di quadri dal titolo "Dio è con noi". Nel dopo guerra fonda con Birilli, Vedova, Borlotti e Turcato il Fronte Nuovo delle Arti.

Nel 1968 esegue quadri che riflettono la situazione europea e francese, Dal 1969 si trasferisce stabilmente a Roma, nella leggendaria via Margutta, la strada dei pittori. Inizia ora una serie di quadri prettamente autobiografici, tra cui spicca "Strega Malinconica".

Guttuso è stato anche Senatore della Repubblica Italiana, eletto nel collegio senatoriale di Molfetta.

1^ traversa Dx di via Caduti sul Lavoro

VIA GIORGIO MORANDI

Nato a Bologna il 20 luglio 1890, deceduto a Bologna il 18 giugno 1964

Morandi sin da ragazzo dimostra grande passione per l'arte figurativa convincendo i parenti a permettergli di iscriversi all'Accademia di belle arti di Bologna.

In un primo tempo espose con i futuristi, diventando nel 1918 uno dei massimi interpreti della scuola metafisica con Carrà e de Chirico. Nel 1920 si accostò al gruppo "Valori plastici", recuperando nelle sue opere la fisicità delle cose. In seguito intraprese una via personalissima, ma sempre calata nella realtà del mondo e delle cose.

La fama di Morandi è legata alle nature morte e in particolare alle "bottiglie". I soggetti delle sue opere sono quasi sempre abbastanza usuali: vasi, bottiglie, caffettiere, fiori e ciotole che, composti sul piano di un tavolo, diventano i veri protagonisti della scena.

Le maggiori opere sono: Paesaggio, Natura Morta, Autoritratto, Vaso a strisce con fiori.

2^ traversa Dx di via Caduti sul Lavoro

VIA GIORGIO DE CHIRICO

Nato, da genitori italiani, in Grecia il 10 luglio 1888 e deceduto a Roma il 20 novembre 1978

De Chirico si iscrisse al Politecnico di Atene per intraprendere lo studio della pittura, studio che continuerà all'Accademia delle Belle Arti di Firenze ed infine dal 1906 all'Accademia delle belle arti di Monaco di Baviera. All'inizio del 1910 si recò a Firenze dove dipinse la sua prima piazza metafisica, "l'Enigma di un pomeriggio d'autunno".

Tra il 1912 e il 1913 la sua fama si propaga ed in questo periodo comincia a dipingere i suoi primi manichini. Negli anni parigini dipinse alcune delle opere pittoriche fondamentali per il ventesimo secolo.

Negli anni cinquanta la sua pittura è caratterizzata da autoritratti in costume di tipo barocco e dalle vedute di Venezia.

3^ traversa Dx di via Caduti sul Lavoro

VIA AMEDEO CLEMENTE MODIGLIANI

Nato a Livorno il 12 luglio 1884, deceduto a Parigi il 24 gennaio 1920

Modigliani sin dall'adolescenza mostrò una grande passione per il disegno riempiendo pagine e pagine di schizzi e ritratti; successivamente iniziò a frequentare lo studio del pittore livornese Micheli. Nel 1902, Amedeo Modigliani si iscrisse alla "Scuola Libera di Nudo" di Firenze e un anno dopo si spostò a Venezia dove frequentò l'Istituto delle Belle Arti di Venezia. Nel 1906 si trasferì a Parigi dove sviluppò un suo stile unico, l'originalità di un genio creativo; Modigliani era famoso per il suo lavoro rapido. Modigliani nell'ambiente intellettualmente stimolante di Parigi, lavora alacremente, frequenta i pittori delle varie correnti ed espone le sue prime opere. Modigliani per un periodo della sua vita artistica si dedicò anche alla scultura.

Tratto di strada compreso tra l'inizio di via Prof. Saverio DE SIMONE e la complanare lato mare della S.S. 16 bis

VIA GABRIELE POLI

Nato a Molfetta il 1896, deceduto nel 1984

Gabriele Poli fu studioso della storia locale, consentendo ai posteri di attingere ad un ricco patrimonio storico - culturale della nostra città. Racconta della storia di Molfetta nelle sue varie sfaccettature (civile – religiosa) delle tradizioni, dei riti, costumi e linguaggio.

Innamorato delle tradizioni locali ha diffuso le stesse anche in Friuli, zona che lo ha visto dapprima combattente come alpino e successivamente come docente. Molte sono le “nicchie” dei nostri Santi, Corrado, Madonna dei Martiri, Cristi flagellati, diffuse, anche, in varie località friulane.

I suoi numerosi scritti sulle passeggiate in campagna e l'amore per la natura ci fanno intendere la sensibilità e spiritualità dell'uomo. Molti sono gli scritti pubblicati sul periodico cittadino “Molfetta Nostra” sulle torri rustiche esistenti nel territorio rurale. E' stato il creatore delle tante cappelle sparse nell'agro molfettese realizzate ex novo o restaurate corredandole di immagini di Santi.

Gabriele Poli fu volontario, come alpino, nella prima guerra mondiale e fu decorato con croci di guerra. Costituì il primo nucleo di alpini residenti in alcune regioni dell'Italia del sud, riunendoli nella Associazione Nazionale Alpini di Bari. A lui, infatti, è intestata l'attuale sezione alpini di Bari.

Fu insignito della onorificenza di Cavaliere di Vittorio Veneto, Commendatore e di Benemerito della Pubblica Istruzione.